



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (art. 13 Reg. EU 2016/679) PROCEDURA WHISTLEBLOWING (d. lgs. 24/2023)

1. Definizioni e abbreviazioni.

Titolare del trattamento: il soggetti che tratta i dati, definito anche data controller (DC); interessato al trattamento: il soggetto al quale sono riferiti i dati personali oggetto del trattamento, definito anche data subject (DS); responsabile della protezione dei dati (RPD), definito anche data protection officer (DPO); whistleblower: colui che denuncia o riferisce alle autorità, pubblicamente o segretamente, attività illecite o fraudolente rilevate nel governo, in un'organizzazione pubblica o in un ente privato; contitolari del trattamento: i soggetti che trattano autonomamente i dati, definiti anche joint controller (JC); GDPR: regolamento UE 2016/679.

2. Soggetti del trattamento (art. 13 p. 1 lett. a/b ovvero art. 14 p. 1 lett. a/b GDPR).

Titolare del trattamento (DC): I.I.S. San Benedetto, via Berlino, 2 - 03043 Cassino (FR), fris007004@pec.istruzione.it - fris007004@istruzione.it.

Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati (RDP/DPO): info@ethicasocietasupli.it; pec@pec.ethicasocietasupli.it.

3. Finalità e base giuridica del trattamento (art. 13 p. 1 lett. c/d ovvero art. 14 p. 1 lett. c e p.2 lett. b GDPR).

Il trattamento è finalizzato alla gestione di segnalazioni e alla ricezione, analisi, istruttoria e gestione delle segnalazioni e di eventuali azioni conseguenti a violazione di norme nazionali o dell'Unione Europea previste dal d. lgs. 24/2023 che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente o dell'amministrazione pubblica di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato che sia, inclusi gli utenti, i fornitori di beni e servizi o i consulenti, i tirocinanti, i candidati al lavoro, gli ex dipendenti, i giornalisti (art. 3 d. lgs. 24/2023), il cui fondamento è l'adempimento di obblighi legali (art. 6 p. 1 lett. d GDPR).

4. Categorie di dati trattati e di soggetti interessati (art. 14 p. 1 lett. d GDPR).

I dati personali oggetto di trattamento rientrano nelle seguenti categorie:

- dati personali del segnalante in caso di segnalazioni effettuate in forma non anonima:

dati comuni obbligatori: nome, cognome, rapporti con il titolare del trattamento;
dati facoltativi: inquadramento, ruolo, tipologia di rapporto, contatto telefonico, indirizzo e-mail.

- dati personali del segnalato in caso di segnalazioni effettuate in forma anonima e non anonima:

dati comuni obbligatori: nome, cognome, rapporti con il titolare del trattamento;
dati facoltativi: inquadramento, ruolo, tipologia di rapporto, contatto telefonico, indirizzo e-mail.

5. Trasferimenti dei dati personali e categorie di destinatari (art. 13 p. 1 lett. e/f ovvero art. 14 p. 1 lett. e/f GDPR).

I dati personali oggetto di questo trattamento non sono comunicati a soggetti terzi, tranne a quelli per i quali sussiste eventualmente un obbligo di legge (art. 6 par. 1 lett. d GDPR).

6. Periodo di conservazione dei dati o criteri per determinarne la durata (art. 13 p. 2 lett. a ovvero art. 14 p. 2 lett. a GDPR).

I dati personali del personale dipendente con particolare riferimento a quelli relativi al rapporto di lavoro, alle retribuzioni o alla corrispondenza saranno conservati per un periodo di 10 anni (art. 2220), poiché il trattamento è obbligatorio non vi è possibilità di opposizione e l'eventuale opposizione all'ulteriore trattamento durante la permanenza del rapporto di lavoro comporta la risoluzione dello stesso per l'impossibilità a proseguirlo.

7. Diritti dell'interessato (art. 13 p. 2 lett. b ovvero art. 14 p. 2 lett. c GDPR).

L'interessato ha il diritto di chiedere gratuitamente al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi ovvero la limitazione del trattamento, di opporsi al loro trattamento, tuttavia in questo caso solo alla conclusione degli adempimenti previsti dalla legge, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

8. Reclamo all'autorità di controllo (art. 13 p. 2 lett. d ovvero art. 14 p. 2 lett. e GDPR).

Gli interessati che si ritengono lesi nei propri diritti possono proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, mediante raccomandata all'indirizzo P.za Venezia n.11-00187 Roma ovvero mediante pec all'indirizzo protocollo@pec.gpdp.it, anche mediante il modello online <https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.